

ASSEDIO A GREEN VILLAGE

-Soggetto-

Il film si apre con un primo piano su una maschera spaventosa che rassomiglia vagamente ad un "viso pallido".

E' sera e lo stregone del villaggio sta raccontando ai bambini una storia intorno al fuoco.

Sta narrando di come il villaggio ha respinto eroicamente i visi pallidi che volevano conquistare quella terra sacra.

La difesa dei guerrieri ha permesso al villaggio di resistere e di rimanere l'unico villaggio indiano indipendente.

Il racconto vuole essere un invito ai giovani ad apprendere i valori fondamentali della tribù, in modo da rimanere indipendenti.

I bambini vanno a dormire e si fa giorno.

Viene presentato uno spaccato di vita quotidiana del villaggio.

La carrellata si concentra sui personaggi principali. Raggio di Sole si sta allenando. Palla di Lardo si stiracchia uscendo dalla tenda, quasi inciampando sul suo cane.

Delle ragazze indiane ridono timidamente mentre vanno verso il fiume a prendere l'acqua.

Raggio di Sole si sta finalmente concedendo una buona colazione quando arriva Palla di Lardo correndo e inciampando goffamente. Quest'ultimo lo invita a seguirlo immediatamente: guai in vista.

Nella piazza del villaggio, davanti al capo villaggio, ci sono due uomini vestiti in giacca e cravatta.

Sono Johnny Mattone e il suo segretario: stanno cercando di convincere gli indiani a vender loro la terra.

Gli indiani non cedono.

Mattone, per convincerli, promette che costruirà per loro un altro villaggio, all'interno del resort: saranno un'attrattiva turistica e dovranno rappresentare la "vera" vita indiana.

Tuttavia mentre discutono cominciano ad arrivare le ruspe. Mattone ha già comprato i terreni circostanti, ed è sicuro che anche il villaggio cederà.

Comincia a spianare l'area, ad abbattere alberi e a costruire il suo resort.

Gli indiani cercano di impedirlo ma Mattone ha affidato la sicurezza del cantiere al Colonnello Mc Hartur, un militare in pensione che ha una società di sicurezza "contractor" privata.

Durante i primi scontri gli indiani hanno la meglio: Palla di Lardo rotolando abbatte ciò che via via viene costruito e Raggio di Sole, attingendo dai raggi solari la sua superforza, blocca le ruspe e impedisce che i lavori proseguano.

L'uomo pallido ricorre ai ripari: costruisce un muro di gomma difensivo: un muro normale verrebbe facilmente abbattuto da Palla di Lardo, ma questo, di gomma, lo fa rimbalzare lontano.

Inoltre Mattone fa costruire un grande parasole, che proietta una grande ombra sul cantiere, impedendo che Raggio di Sole attinga ai suoi superpoteri.

Gli indiani capiscono che non possono vincere l'intruso "militarmente" e che devono adottare un approccio "non-violento".

I primi turisti cominciano ad arrivare ingenuamente, ignari di ciò che sta realmente accadendo.

Gli indiani si rifiutano di "collaborare" con Mattone e di fare gli attori per i villeggianti e, anzi, cercano di spaventarli in tutti i modi possibili. La sera mettono in scena terrificanti spettacoli con finti spiriti e luci strane.

L'uomo pallido ricorre allora a metodi astuti: Mattone chiama mister Cricket, un grande venditore, esperto in tecniche marketing e di comunicazione.

Mister Cricket, nella piazza del villaggio mostra alle donne quanto possono esser loro utili gli elettrodomestici di ultima generazione, e ai giovani come è facile comunicare tra di loro utilizzando i telefonini. Questi, infatti, cominciano ad utilizzarli.

Tuttavia, nel frattempo, la figlia del colonnello si innamora di Raggio di Sole, e la notte segretamente va a fargli visita mostrandogli come funziona la tecnologia moderna e i social networks.

Il resort comincia ad allestire il merchandising di Green Village.

Ma i turisti si lamentano che internet non è abbastanza veloce e non riescono a condividere foto e filmati. Per questo motivo, il resort comincia a prendere brutte votazioni su siti internet.

Mattone, per ovviare a questo problema, deve costruire un' antenna sulla montagna sacra, ma è difesa da due guardie.

Tuttavia, anche le guardie hanno dei cellulari e hanno constatato i problemi di ricezione, per cui Mattone ha buon gioco nel convincerli a farlo passare, dicendo loro che l'antenna che ha intenzione di costruire migliorerà i servizi internet.

Così costruisce l'antenna sulla cima della montagna sacra, ostruendo la fonte del fiume, che da secoli permette la vita del villaggio.

L'acqua viene bloccata e in breve il fiume si prosciuga. La sopravvivenza del villaggio è messa in pericolo.

Raggio di Sole e Palla di Lardo sono mandati in una missione pericolosa: distruggere l'antenna e permettere all'acqua di fluire nuovamente.

Partono di notte, scavano una fossa per superare muro e cominciano ad arrampicarsi su per la montagna per le strade segrete che solo gli stregoni conoscono.

Raggio di Sole e Palla di Lardo si accorgono di essere seguiti: con una scusa tendono un agguato al misterioso inseguitore scoprendo che si tratta della figlia del colonnello.

Come ogni sera, era scappata dal resort per fare visita al suo beneamato e vedendo i due guerrieri inerpicarsi su per la montagna, aveva deciso di seguirli.

Emozionata dalla sua voglia di avventura, vince le resistenze dei due indiani e li convince a portarla con loro.

Verso l'alba i tre giovani giungono sulla vetta.

Un grande masso copre la bocca della fonte, impedendo all'acqua di fluire, in quello che era un laghetto, ed ora appare come uno spiazzo polveroso.

Sembrerebbe un gioco da ragazzi, ma Mattone, prevedendo le mosse degli indiani, ha costruito, anche in questo caso, il solito ben collaudato parasole, in modo che Raggio di Sole non attinga alla superforza, e ha circondato tutto il complesso con il muro di gomma, in modo che anche palla di Lardo sia neutralizzato.

Di notte, in preda allo sconforto, Palla di Lardo scopre le proprie doti da sciamano e parlando con lo Spirito della montagna ottiene il suo aiuto. Gli animali della montagna vanno in loro soccorso. La ragazza scopre di come la natura sia una rete di esseri in comunicazione e interdipendenti e ne legge una bellezza che non aveva immaginato, rispetto alla vita nella città, nell'isolamento alienante della civiltà tecnologica.

Ormai sono passate alcune lune e i due guerrieri non tornano.

Gli indiani sono costretti a cedere.

Contro il parere della moglie, il capo indiano sta per firmare il contratto di vendita.

Quando la punta della penna si sta posando sul foglio, si ode un grande boato.

La cima della montagna erutta acqua, simile ad un vulcano. L'antenna divelta scivola sul fianco della montagna abbattendo il muro e distruggendo il resort.

Il fiume impetuoso ritorna a riempire il letto che lo ha ospitato per secoli, accolto dal giubilo degli indiani che si tuffano e festeggiano.

Il capo indiano strappa il contratto e abbraccia la moglie.

Un urlo annuncia l'arrivo, goffo come al solito, di Palla di Lardo, Raggio di Sole e la figlia del colonnello a bordo di una zattera improvvisata, guidati e scortati da pesci ed animali.

Tutti si abbracciano e festeggiano.

Mattone su tutte le furie ordina al colonnello di abbattere il villaggio, ma sua figlia è abbracciata a Raggio di Sole e si rifiuta di lasciare il villaggio.

I turisti, attirati dal trambusto, si avvicinano al villaggio e, capito cosa sta succedendo, prendono le difese del villaggio schierandosi in sua difesa.

Mattone e la sua cricca devono cedere: gli indiani, anche questa volta, hanno vinto.

Il primo piano si sofferma sulla maschera dell'inizio del film.

Palla di Lardo è diventato stregone e racconta ai nuovi bambini come sono riusciti a sconfiggere l'uomo bianco.

Il discorso finale si concentra sul rischio di dipendere dalla tecnologia, sulla natura distruttiva del turismo (che rende ogni cosa una rappresentazione di se stessa, soffocandole l'anima) e di come la libertà si poggia sul mistero dell'essere al mondo e sull'apertura della vita alla propria intrinseca incertezza: la natura non si può e non si deve controllare.

L'inquadratura si alza in volo e riprende nuovi villaggi che, in armonia con la natura sono stati creati nella valle (lasciando senza risposta la

domanda se siano abitati da altri indiani o da uomini occidentali seriamente in cerca di un contatto con la natura e non di un'esperienza "turistica").

FINE

Versione del 10 ottobre 2019

Umberto Del Noce